



Accordo sul bilancio, l'Imu cresce dell'1 per mille

Maratona dell'amministrazione e dei sindacati in Comune: mercoledì la firma definitiva

di MARCO GIRELLA

LA CATTIVA notizia è che l'Imu sulla prima casa aumenterà dallo 0,4 allo 0,5 per cento. La buona è che sessantamila proprietari su 125mila probabilmente continueranno a pagare l'aliquota più bassa e che il Comune metterà più soldi nel welfare e nella costituzione di un fondo anticrisi. Questo il frutto della estenuante trattativa tra l'amministrazione e i sindacati, il cui ultimo round, ieri, è iniziato alle 11 di mattina ed è finito alle 8 di sera. Motivo per cui, la sigla ufficiale dell'accordo arriverà solamente mercoledì pomeriggio, quando sarà conclusa la limatura del testo finale.

A Palazzo d'Accursio si dichiarano soddisfatti. I rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Uilb mettono qualche paletto e distinguono in più, ma sostanzialmente concordano. Danilo Gruppi, segretario provinciale della Cgil, pone l'accento sui quattro punti principali di cui ieri si è discusso a lungo.

«Come primo risultato — spiega — abbiamo riportato la spesa del Comune in tema di welfare allo stesso livello del 2011. Palazzo d'Accursio ci metterà un milione di suo, a cui si aggiungeranno i quattro milioni di euro che lo Stato stanziava per questo capitolo. In un momento di difficoltà per tante persone come questo, poter contare su una rete di welfare più robusta è senz'altro un bene».



FUORI I CONTI

La vicesindaco Silvia Giannini insieme con il sindaco Virginio Merola

ALTRO CAPITOLO affrontato nel confronto di ieri, il rinvio di sei mesi della costituzione dell'Asp unica, che verrà costituita il primo gennaio del 2014. Una razionalizzazione fortemente voluta dal Comune, e condivisa dai sindacati, che però comporta ancora parecchie valutazioni importanti.

«In mancanza di un piano industriale e delle decisioni che riguardano assetto patrimoniale e assetto organizzativo, ci è sembrato il caso di utilizzare un po' più di tempo per fare gli approfondimenti necessari. E' vero che bisogna fa-

re l'Asp unica, ma è anche vero che è meglio farla bene», sostiene Gruppi.

PIÙ SPINOSO il capitolo Imu. L'amministrazione ha ribadito la necessità di aumentare la tassa sulla prima casa dell'uno per mille. I sindacati hanno chiesto e ottenuto che si stabilisse un meccanismo di esenzioni come quello in vigore per l'Ici, basato sulla rendita catastale delle abitazioni. Fino al 2008, quando l'Ici venne abolita, permise a sessantamila proprietari bolognesi di non pagare la tassa. Questa volta, avrà un effetto





più limitato: consentirà loro di non pagare l'aumento.

I SINDACATI, però, hanno chiesto che, a partire dal 2014, venga studiato un modo di legare il pagamento dell'Imu anche al reddito, poiché diverse persone che hanno una casa fuori dai termini per l'esenzione, non guadagnano più come nel 2008 e con l'Imu rischiano di subire una mazzata notevole ai bilanci famigliari.

L'ultimo punto dell'accordo sul bilancio riguarda la costituzione di un fondo anticrisi, che dovrebbe raggiungere una dotazione di 4 milioni e mezzo di euro.

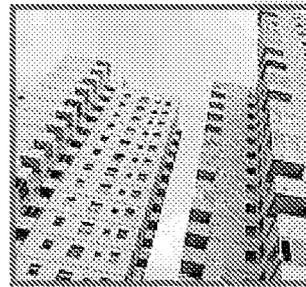
«Da un lato — spiega Gruppi — dovrebbe fornire un sostegno alle famiglie proprio sul problema della casa. Dall'altro, potrebbe promuovere attività socialmente utili. Con quei soldi si potrebbe finanziare la rimozione dei graffiti, l'imbiancatura delle scuole, attività di sostegno per gli anziani. In pratica, quelle attività che una volta venivano svolte dagli obiettori del servizio civile e che adesso non fa più nessuno. Anche se il bisogno sociale è aumentato».

Soddisfatto anche Luciano Roncarelli, della Uil, «in particolare per il finanziamento del fondo anticrisi e di quello per il welfare. Sull'Imu si poteva fare di più ma un primo grosso risultato lo abbiamo ottenuto sulle esenzioni».

I PUNTI

Casa

Grazie al recupero del meccanismo che valeva per l'Ici, 60mila proprietari saranno esentati dall'aumento. Dal 2014 si dovrebbe tenere conto anche del reddito



Welfare

Slitta di sei mesi l'Asp unica per valutare bene gli aspetti patrimoniali e organizzativi. Viene costituito un fondo anticrisi, dotato di 4,5 milioni di euro, per lavori socialmente utili



GRUPPI (CGIL)

«SIAMO RIUSCITI A RIPORTARE LA SPESA DEL COMUNE SUL WELFARE AGLI STESSI LIVELLI DEL 2011»

